Senza Green Pass: annullata multa a ristoratore, condannata Prefettura

5 Aprile 2024



Il giudice di pace di Sulmona, **Gianna Cipriani**, ha revocato una sanzione di 600 euro inflitta a un ristoratore di 63 anni di Pettorano sul Gizio (L'Aquila) e ha ordinato alla Prefettura dell'Aquila di coprire le spese legali pari a 416 euro.

Gli eventi si sono verificati nel febbraio 2022, durante l'applicazione delle normative relative al cosiddetto 'green pass'.
Secondo quanto riferito dai carabinieri, il ristoratore è stato punito per non essere in possesso di tale certificazione, ricevendo una multa di 600 euro e la chiusura temporanea del suo ristorante, il quale ha potuto riaprire solo dopo quaranta giorni.

Il ristoratore ha inizialmente presentato ricorso alla Prefettura, ma senza successo; successivamente ha portato il caso davanti al giudice di pace, il quale gli ha dato ragione.
Nel verbale presentato in tribunale, redatto dall'avvocato Alessia Giovannelli del foro di Roma, si

evidenzia l’assenza di una chiara esposizione dei fatti, poiché i militari hanno utilizzato un modulo precompilato indicando in modo generico e indeterminato circostanze discutibili, come ad esempio il fatto che il ristoratore sia stato erroneamente considerato un “lavoratore dipendente” anziché un “coadiutore familiare occasionale”. Inoltre, l’avvocato contesta che l’uomo fosse nel ristorante esclusivamente in veste di commerciante, considerando che abiti anche nello stesso edificio, implicando quindi che stesse svolgendo un lavoro, affermazione ritenuta arbitraria. Di conseguenza, la multa è stata annullata e la Prefettura è stata condannata a coprire le spese legali.